

RIENTRO IN AULA 2020/2021: I MOTIVI DELLA PROTESTA STUDENTESCA.

Come Collegio dei Rappresentanti degli Studenti dell'Università per Stranieri di Perugia vogliamo qui di seguito presentare uno dei primi documenti inviati alla governance e l'ultimo documento presentato in commissione paritetica, in materia di richieste studentesche per l'anno accademico 2020/2021. Non c'è bisogno di spiegare cosa sia successo nel corso del 2020 e che ci aveva spinto ad avanzare delle richieste che tutelassero fortemente il diritto allo studio e alla salute per tutti. Queste richieste sono rimaste completamente inascoltate, nonostante ci siano stati più di 2 mesi di inutili trattative.

Con questi due documenti vogliamo riassumere quello che è successo in questi mesi e quali sono state le nostre vere richieste che non si limitavano assolutamente ad una sterile polemica matricole/anni successivi o distanza /presenza.

A.A. 2020/2021: dubbi, problemi, proposte.

Verbale della prima assemblea generale delle studentesse e degli studenti dell'Università per Stranieri di Perugia.

In data 24/07/2020, alle ore 15, in modalità telematica sulla piattaforma Teams, convocati dal Collegio dei Rappresentanti degli Studenti, le studentesse e gli studenti dell'Università per Stranieri di Perugia si sono riuniti in un'assemblea generale per discutere della particolare situazione derivante dall'emergenza sanitaria e dalla conseguente crisi economica dovute al virus Covid-19.

Il dibattito ha toccato vari temi soffermandosi soprattutto sulle modalità di erogazione della didattica e sulla tassazione per l'anno accademico 2020\2021.

Dopo una breve relazione dei rappresentanti dei corsi di laurea, gli studenti presenti hanno avuto la possibilità di porre domande e mettere all'attenzione degli altri studenti e dei rappresentanti problematiche, dubbi, proposte per risolvere le difficoltà che questa particolare situazione potrà causare.

Elenchiamo qui di seguito tutte le istanze emerse con la speranza che possano servire da stimolo per una più articolata riflessione da parte di tutte le componenti del nostro Ateneo (Docenti, ricercatori, CEL, personale tecnico amministrativo) e speriamo altresì che questo confronto sia fatto in tempi brevi per fornire risposte chiare agli studenti e alle loro famiglie in modo che possano organizzare al meglio i prossimi mesi e proseguire il più serenamente possibile il loro percorso accademico:

DIDATTICA, VITA STUDENTESCA E PRATICHE AMMINISTRATIVE

1) COME VERRÀ DECLINATA LA DIDATTICA MISTA?

Al momento non sappiamo se le lezioni riprenderanno in presenza o a distanza. Da alcune comunicazioni, non ancora rese pubbliche, ci sembra che l'orientamento sia quello di garantire agli studenti dei primi anni la modalità mista mentre per tutti gli altri studenti la didattica proseguirebbe esclusivamente a distanza.

Il Collegio dei Rappresentanti e l'assemblea ha ritenuto questa soluzione non soddisfacente perché ritengono che costituirebbe una discriminazione ingiustificata tra gli studenti.

Il nostro Ateneo ha pochi iscritti, molti di questi sono stranieri e, purtroppo, non potranno tornare in Italia, almeno nel breve periodo. I corsi di lingua verranno erogati completamente in modalità a distanza liberando sostanzialmente le aule di Palazzo Gallenga, che potrebbero quindi essere utilizzate per i corsi di laurea. Con queste premesse si potrebbe dunque pensare ad un rientro in presenza per tutti gli studenti, mantenendo allo stesso tempo la modalità a distanza per tutti quegli studenti che saranno impossibilitati a raggiungere Perugia. Naturalmente il rientro dovrebbe essere fatto rispettando tutti i protocolli sanitari del caso (termoscanner all'ingresso, mascherine, disinfettanti, sanificazione accurata e quotidiana dei locali).

Un'altra proposta emersa nel corso dell'assemblea è quella di identificare all'interno di ogni corso di laurea degli insegnamenti con priorità di frequenza in presenza e degli insegnamenti che potrebbero essere erogati esclusivamente a distanza. Questa proposta è venuta soprattutto da quei corsi di laurea che presentano attività laboratoriali all'interno del loro piano di studi e che necessitano appunto della presenza per poter ottimizzare l'insegnamento (Comiip, Compsi, Mico).

Molte studentesse e molti studenti hanno chiesto inoltre se gli spazi dell'ateneo e i servizi (biblioteca, laboratori informatici) saranno aperti e accessibili a tutti, a nessuno o solo alle matricole.

Da questa prima grande riflessione sono poi scaturite una serie di problematiche connesse alla possibilità o meno di frequentare in presenza:

2) SERVIZIO MENSA

Qualora si decidesse realmente di limitare la frequenza in presenza ai soli studenti dei primi anni ci sarebbe un evidente calo degli studenti presenti all'interno del Campus di Via Manuali. Non si corre il rischio che l'ente gestore dei servizi di ristorazione e l'ADISU reputino insostenibile il costo di una mensa che serve un numero ridotto di studenti e possano quindi decidere di dirottare gli studenti verso la mensa centrale (Via Pascoli)? E comunque come si pensa di gestire il servizio mensa soprattutto per gli studenti borsisti che hanno diritto al pasto? Se presumibilmente si allungheranno i tempi per consumare il pasto si può pensare di anticipare il termine delle lezioni alle 12 e 30 e ritardare l'inizio alle 14 e 30 per permettere agli studenti di avere il tempo di mangiare?

3) COLLABORAZIONI STUDENTESCHE (150 ORE)

Il bando, scaduto il 22 luglio, non specificava se l'attività alla quale sarebbero stati destinati gli studenti si sarebbe svolta in presenza o a distanza, in modalità telelavoro. Il bando non è aperto alle matricole ed è evidente che, se uno studente non dovrà frequentare i corsi in presenza, molto probabilmente non prenderà in affitto una casa per frequentare le lezioni al computer; in questo caso è quindi plausibile che molti studenti si troveranno a dover rinunciare alla collaborazione studentesca;

4) BORSA DI STUDIO ADISU

Agli studenti viene chiesto, in sede di presentazione della domanda, di dichiarare la loro condizione (in sede, fuori sede, pendolare) che è subordinata alla sottoscrizione di un contratto di affitto della durata di 10 mesi o alla richiesta di un alloggio a titolo gratuito all'interno delle residenze ADISU. Anche in questo caso, conoscere per tempo la modalità di erogazione della didattica permetterebbe agli studenti di fare una scelta più ponderata;

5) STAGE E TIROCINI

Come si pensa di sopperire alle evidenti difficoltà legate alla possibilità di effettuare queste fondamentali attività formative per gli studenti?

6) SESSIONE ESAMI SETTEMBRE E TESI DI LAUREA NOVEMBRE

Gli esami di settembre e le lauree di novembre prevederanno la possibilità di essere svolte in presenza? Se per le matricole ci sarà la possibilità di frequentare in presenza, ci chiediamo quale siano i problemi che impediscono di svolgere esami e sessioni di laurea in presenza, dato che il numero di persone coinvolte sarebbe di gran lunga inferiore rispetto a quello della frequenza dei corsi di laurea;

7) BANDO ATTIVITÀ CULTURALI

Lo scorso anno, su richiesta del Collegio dei Rappresentanti degli Studenti, era stato emanato un bando per finanziare attività sociali, culturali e associative organizzate da gruppi di studenti. Ad oggi non sappiamo se i vincitori del bando dello scorso anno potranno in qualche modo portare avanti il loro progetto né tantomeno sappiamo se il bando verrà rifinanziato per quest'anno e con quali modalità;

8) TUTORAGGIO LINGUISTICO E DIDATTICO

Sempre su richiesta del Collegio dei Rappresentanti degli Studenti, era stato approvato un progetto pilota che prevedeva l'emanazione di un bando per attività di tutoraggio linguistico e didattico a beneficio degli studenti dei corsi di laurea. Vorremmo sapere se questa attività potrà vedere la luce nel corso del prossimo anno accademico e con quali modalità;

9) ELEZIONI RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

Ad oggi mancano rappresentanti di corsi di laurea (Rics, Itas, Lici/DH, Trin) e rappresentanti in Commissione paritetica, Senato, Consiglio di Amministrazione. Inoltre alcuni dei rappresentanti attualmente in carica conta di laurearsi a novembre andando a ridurre ulteriormente il numero di rappresentanti degli studenti. In piena emergenza si è ovviato all'impossibilità di indire elezioni prorogando i rappresentanti che erano decaduti. Tuttavia questa sospensione della democrazia non può durare per sempre e bisogna quindi pensare ad un modo per poter indire nuove elezioni e ricostituire il Collegio dei Rappresentanti nella sua interezza. Anche in questo caso la modalità di erogazione della didattica diventa fondamentale perché è evidente che se gli studenti degli anni successivi non saranno presenti a Perugia e se le elezioni si dovranno tenere in presenza, allora si priverà sostanzialmente la maggioranza degli studenti del diritto di voto.

TASSAZIONE

L'assemblea generale ha approvato all'unanimità il seguente testo che il Collegio dei Rappresentanti degli Studenti aveva già elaborato in vista delle adunanze di Senato e Consiglio di Amministrazione:

pur accogliendo favorevolmente la ricezione delle disposizioni governative emanate con dm 234/2020 in materia di tassazione, non possiamo non rilevare che si sarebbe sicuramente potuto fare di più per far sì che realmente nessuno rimanesse indietro.

Avevamo suggerito che venisse presa in considerazione la possibilità di produrre l'isee corrente che, a differenza dell'isee ordinario, meglio fotografa la situazione reddituale delle famiglie.

L'utilizzo di questo strumento è contemplato dall' art. 9 del D.P.C.M. 159/2013 e s.m.i. ed è stato utilizzato da diverse università (Torino, Pisa, Roma Sapienza) proprio per venire incontro a tutti quegli studenti e a quelle famiglie che più sono state colpite dalla crisi economica seguita all'emergenza sanitaria iniziata a marzo 2020.

Troviamo inoltre ingiusto e poco lungimirante non prevedere nessuna forma di sostegno anche agli studenti

ripetenti o fuori corso. Se infatti in tempi normali può essere comprensibile un aumento della tassazione per scoraggiare gli studenti a prolungare la loro permanenza all'università, in una situazione di straordinaria emergenza come quella che stiamo vivendo, questa misura risulta eccessivamente punitiva e rischia di essere controproducente aggravando situazioni già precarie e spingendo gli studenti a non pagare le tasse universitarie e rimanere quindi iscritti e morosi per molto più tempo.

Siamo convinti che questa situazione andrebbe affrontata con delle politiche attive di sostegno a quegli studenti che, per svariati motivi, si trovano bloccati e non riescono ad avanzare nella loro carriera universitaria. Bisognerebbe pensare a forme di aiuto psicologico o di tutoraggio didattico per permettere a questi studenti di superare l'impasse e portare a termine gli studi.

Viceversa, il rischio che si corre è quello di spingere ancora di più gli studenti ad andare fuori corso oppure, e forse è ancora peggio, si rischia di abbassare la qualità dei titoli accademici promuovendo gli studenti per evitare che vadano fuori corso.

Tornando all'attualità, riteniamo che forse si sarebbe potuta estendere la tassazione agevolata almeno agli studenti ripetenti (coloro i quali non hanno raggiunto 10 CFU per il primo anno o 25 CFU per gli anni successivi) e si sarebbe potuto pensare ad una ulteriore rateizzazione delle tasse per quegli studenti fuoricorso da 2 o più anni per abbassare l'importo delle rate.

Dopo l'approvazione del testo presentato dai rappresentanti degli studenti, alcune studentesse e studenti presenti in assemblea hanno posto all'attenzione le seguenti istanze:

Qualora la modalità mista dovesse realmente essere prevista solamente per gli iscritti ai primi anni, auspichiamo un ridimensionamento dell'ammontare totale della tassazione annua.

Perché dovremmo continuare a pagare la stessa retta degli scorsi anni quando non ci viene data la possibilità di scegliere se frequentare o meno? I contributi economici degli studenti sono volti a coprire anche quei costi non strettamente collegati alla didattica, quali l'accesso e l'utilizzo degli immobili universitari, delle biblioteche, dei servizi, ma se si dovrà frequentare fissando un computer da dentro la propria camera, non è il caso di rivedere i costi? Per quanto queste risorse economiche possano essere utilizzate per implementare le infrastrutture online, ognuno di noi deve disporre del proprio computer, della propria connessione e di un luogo in cui poter seguire le lezioni, continuando a pagare per un non-utilizzo reale dell'ateneo. D'altra parte ci risulta che questa riduzione della tassazione sia già stato previsto per gli studenti dei corsi di lingua.

Un'ultima osservazione riguarda le scadenze. Anche in questo caso vogliamo segnalare che, se in tempi normali, non è un grosso problema avere 2 rate a distanza di circa un mese, in un periodo storico come quello che stiamo vivendo, con la concreta prospettiva che in inverno la situazione economica si potrà aggravare, forse sarebbe stato meglio dilatare i termini di pagamento (ad esempio ottobre – gennaio – aprile – luglio).

STUDENTI STRANIERI CHE PROVENGONO DA PAESI NON EUROPEI

Gli studenti stranieri presenti all'assemblea hanno posto alla nostra attenzione le seguenti istanze:

- 1) Esame di lingua italiana in ingresso: la vecchia procedura prevedeva l'esame di lingua italiana in presenza nei primi giorni di settembre, come si svolgerà quest'anno?
- 2) Per iscriversi all'università è obbligatorio il visto di tipo D e altra documentazione legalizzata nei consolati italiani dei paesi esteri. I consolati, al momento, sono chiusi o in fase di graduale riapertura e comunque le tempistiche per l'ottenimento di questa documentazione risultano essere molto più lunghe. Si è pensato di venire incontro in

qualche modo agli studenti stranieri che vogliono iscriversi ma che si trovano in difficoltà a causa di questi problemi burocratici?

DOSSIER PRESENTATO IN COMMISSIONE
PARITETICA ALLARGATA DEL 31/08/2020

Cercheremo molto brevemente ma molto chiaramente di ricostruire quanto è successo e quali sono le nostre proposte per uscire da questa impasse.

Innanzitutto, vorremmo segnalare come, negli ultimi mesi, a causa di numerose decadenze e del mancato rinnovo del Collegio dei Rappresentanti dovuto alla cancellazione delle elezioni di Aprile 2020, il lavoro è ricaduto sulle spalle di pochi che hanno cercato comunque di fare del loro meglio per garantire la continuità dell'ottimo lavoro intrapreso circa 3 anni fa e che aveva prodotto molti risultati.

Ciononostante, è evidente che riuscire a gestire tutto (didattica, associazionismo, vita studentesca, burocrazia) in 4 persone non è facile ed il rischio di commettere degli errori procedurali aumenta sicuramente.

La richiesta di chiarezza e di confronto per discutere delle modalità di rientro per l'A.A. da parte del Collegio dei Rappresentanti non sono recenti ma risalgono già all'11 giugno 2020 quando, in seguito ad un articolo comparso su PerugiaToday in cui la Magnifica Retttrice dichiarava "a settembre didattica in presenza", il gruppo consiliare Sinistra Universitaria – Udu Unistrapg, poi ripreso dalla pagina ufficiale del Collegio dei Rappresentanti, chiedeva informalmente informazioni a riguardo (https://www.perugiatoday.it/attualita/coronavirus-universita-stranieri-didattica-mista-2020-2021.html?fbclid=IwAR2N7yf68sTQ8FV97mQQ9CL8-grGJIN3qr9MoJQc_nDEfXLEVtuN1bNuMe0).

In quell'articolo veniva annunciata la ripresa della didattica in modalità mista per tutti gli studenti.

Il 24 giugno, il Collegio dei Rappresentanti degli Studenti ha formalmente inviato un'e-mail alla Magnifica Retttrice, al Direttore Generale e al Direttore di Dipartimento per chiedere la costituzione di un tavolo di lavoro che comprendesse docenti, amministrativi e studenti al fine di individuare le soluzioni migliori per garantire il diritto allo studio e la tutela della salute per tutte e tutti.

In seguito a quell'e-mail la Magnifica Retttrice ha convocato il collegio per un incontro tenutosi il 30 giugno 2020. A quell'incontro erano presenti la Magnifica Retttrice, il Direttore Generale, il Direttore del Dipartimento, il responsabile della segreteria corsi di laurea, il segretario del dipartimento e il delegato ai servizi agli studenti. Per il Collegio erano presenti Luca Merico, Mohammed Khalefalla e Maria Vasquez.

In quell'incontro ci fu annunciato che non erano ancora state prese delle decisioni definitive perché si

aspettava l'uscita delle direttive ministeriali per la metà di luglio. Tuttavia, ci fu preannunciata l'adozione della no tax area innalzata a 20mila euro con progressiva riduzione fino a 30mila euro e ci fu detto che l'orientamento dell'Ateneo era quello di dare priorità alle matricole per il rientro in presenza.

Il presidente del Collegio dei Rappresentanti avanzò in quella occasione la richiesta dell'adozione dell'isee corrente per permettere ai nuclei familiari colpiti dalla crisi economica di attestare la riduzione di reddito avvenuta nell'ultimo anno e ipotizzò la possibilità di prenotare il posto in aula attraverso l'uso di app per evitare il sovraffollamento delle aule.

L'incontro si concluse con una promessa di aggiornarsi una volta che le direttive ministeriali fossero uscite.

Pensavamo quindi che quello era solo un primo incontro al quale sarebbero seguiti altri incontri "tecnici" per individuare appunto le soluzioni migliori per tutti in termini di qualità della didattica e di tutela della salute.

Purtroppo, il 20 luglio siamo venuti a sapere dai nostri rappresentanti in dipartimento che la decisione di permettere alle sole matricole di scegliere la modalità di erogazione della didattica era stata già presa e che era stata comunicata dal Direttore del Dipartimento con una comunicazione.

Dopo che la notizia si è diffusa sui gruppi What's app dei vari corsi di laurea, sono nati spontaneamente numerosi gruppi che hanno iniziato a definire questa scelta come ingiustamente discriminatoria perché escludeva dalla possibilità di scegliere la modalità di insegnamento una grossa fetta della comunità studentesca senza che tale scelta venisse giustificata da evidenze scientifiche riguardanti la didattica o la tutela della salute.

Ci siamo quindi adoperati per convogliare la rabbia degli studenti in una proposta costruttiva ed abbiamo quindi convocato, per la prima volta nella storia dell'Università per Stranieri di Perugia, un'assemblea generale per raccogliere le istanze di tutta la comunità studentesca e portarle poi all'attenzione della Magnifica Rettore e di tutti gli organi di Ateneo.

In seguito ad una nostra richiesta siamo quindi stati convocati il 4 agosto dalla Magnifica Rettore e dal Direttore Generale per un incontro chiarificatore.

A questo incontro, che di fatto non ha segnato nessun passo avanti, ne è seguito uno con i delegati Rettorali Niglia e Allegra il 13 agosto. In questo terzo incontro abbiamo iniziato a parlare concretamente di soluzioni possibili. I delegati hanno dimostrato il reale intento di ascoltarci e di provare a trovare quelle soluzioni che chiedevamo già da un mese. Il risultato più importante è stato quello di dare il via ad un'indagine ispettiva per cercare di trovare nuovi spazi fisici e temporali per la didattica in presenza. L'incontro si è chiuso con la promessa di riaggiornarci dopo la settimana di Ferragosto per poter quindi capire se e come si potessero utilizzare questi eventuali spazi.

Il 12 agosto 2020 avevamo chiesto un incontro al Direttore del Dipartimento che era stato fissato per il 18 agosto ma è poi stato annullato in seguito alla sopraggiunta impossibilità di parteciparvi da parte del Direttore il quale però ha dato disponibilità ad incontrarci il 27 agosto congiuntamente ai delegati Niglia e Allegra.

Nel frattempo, il 21 agosto ci è stato comunicato che per venire incontro alle nostre richieste gli esami di settembre sarebbero stati in modalità mista. Vogliamo qui ribadire che questa richiesta non era mai stata avanzata dal Collegio dei Rappresentanti. La nostra richiesta era semplicemente quella di chiarire la modalità per gli esami di settembre e per le tesi di novembre. Ad ogni modo con decreto rettorale del 25 agosto anche questo provvedimento è stato modificato ed è stato comunicato che gli esami sarebbero stati in modalità mista a discrezione del docente.

Nella convinzione che solo un confronto aperto a tutti possa portare a soluzioni condivise abbiamo rilanciato ancora una volta, in data 23 agosto, con e-mail aperta a tutta la comunità dell'Ateneo, la richiesta di un tavolo di lavoro ma la richiesta è caduta nel vuoto.

Il 27 agosto infine abbiamo incontrato il direttore generale, i delegati Niglia e Allegra e il Direttore del Dipartimento. Purtroppo, l'interlocuzione col direttore del dipartimento si è interrotta bruscamente perché il direttore aveva un incontro programmato con la Magnifica Rettore. Non possiamo però rilevare che un

primo incontro il 18 agosto era stato rimandato al 27 e che l'incontro del 27 è di fatto durato un'ora senza che ci sia stata la possibilità concreta di dialogare col Direttore il quale però ha dichiarato che la scelta dell'Ateneo è una scelta politica rimanendo abbastanza fermo sulle sue posizioni.

L'incontro però è proseguito con il Direttore Generale e i delegati e ci è stata prospettata la possibilità di una ripresa parziale delle lezioni in presenza per tutti e uno stanziamento di fondi per permettere a chi studia da casa di sottoscrivere abbonamenti dati e acquistare strumenti informatici per seguire le lezioni. Queste proposte ci sembrano un significativo passo avanti verso una soluzione che scontenti un po' meno gli studenti degli anni successivi, manca però il dipartimento e, di conseguenza, i docenti poiché seppur ci fossero spazi fisici e temporali per la didattica ma poi i professori non fossero disponibili a riempirli avremmo comunque degli spazi vuoti, come avvenuto per gli esami di settembre.

LE PROPOSTE

Abbiamo detto più volte che la fase della proposta non spetterebbe strettamente a noi per diversi motivi:

- 1) non abbiamo accesso a dati fondamentali per poterle elaborare (numero di iscritti, docenti in condizione di fragilità che non possono svolgere lezione in presenza...);
- 2) non abbiamo le competenze adeguate per decidere quali corsi si possono fare a distanza e quali invece sarebbe meglio fare in presenza;
- 3) la responsabilità di fare proposte che vanno a ricadere sulla salute pubblica non rientrano nelle nostre prerogative sancite dal regolamento interno del Collegio.

Ciononostante, sulla scorta dell'esperienza maturata nei vari incarichi che ricopriamo e l'accesso parziale ad alcuni dati ci permettiamo di avanzare delle ipotesi alternative alle scelte fatte dalla governance. Qui di seguito illustreremo le possibili alternative che abbiamo elaborato:

Modalità di erogazione mista della didattica

Secondo i nostri calcoli disporremmo di un numero sufficiente di aule per permettere distanziamento e flussi tali da permettere la sanificazione delle aule tra un blocco di insegnamenti e l'altro. A questa nostra obiezione, il Direttore Generale ha risposto dicendo che solo 5 aule al momento sono attrezzate con la migliore tecnologia possibile per permettere agli studenti connessi da remoto di fruire in maniera ottimale della didattica a distanza (Microsoft Surface hub).

Riteniamo però che in attesa di attrezzare le aule con la migliore tecnologia disponibile, si potrebbe usare tutte le aule a disposizione; una volta dotate di un PC, una connessione e un impianto audio/video di buona qualità (tecnologie già in possesso dell'ateneo) potrebbero essere utilizzate con Microsoft Teams per erogare una didattica a distanza di buona qualità, almeno fino a quando non verranno adeguate tutte le aule.

In questo modo le aule disponibili raddoppierebbero e se si utilizzassero anche la mattina di lunedì, il pomeriggio del venerdì e la mattina del sabato, gli slot temporali nei quali erogare le lezioni aumenterebbe di molto.

Una volta aumentati gli spazi fisici e temporali per erogare la didattica in presenza diventerebbe sicuramente più facile gestire gli ingressi e le uscite degli studenti, anche in virtù del fatto che quasi il 30% dei nostri studenti è straniero e, purtroppo, non potrà raggiungere Perugia. Gli studenti iscritti al 2018 erano 956 (non disponiamo di dati più aggiornati), plausibilmente di questi studenti solo la metà frequenterà (già normalmente molti studenti non sono frequentanti). Si potrebbe promuovere un'indagine tra gli studenti per chiedere il loro orientamento (distanza o presenza?) in modo da avere un'idea di quanta gente potenzialmente potrebbe frequentare in presenza. Vogliamo qui sottolineare come, per quel che riguarda i primi anni di corso non avremo numeri certi prima del 16 ottobre, data di chiusura delle iscrizioni mentre per quel che riguarda gli anni successivi avremmo già un numero attendibile di studenti già iscritti (sicuramente

variabile ma molto più attendibile dei nuovi immatricolati).

Abbiamo evidenziato le aule che dispongono di uscite indipendenti in modo da evitare l'incrocio di studenti. Inoltre, in questo modo, si potrebbero chiudere gli spazi comuni che diventerebbero solo luogo di transito per gli studenti che entrerebbero dall'ingresso principale, dopo essersi sottoposti a termoscanner, raggiungerebbero l'aula e uscirebbero dall'uscita dell'aula (parcheggio, corte oleandro o scala esterna).

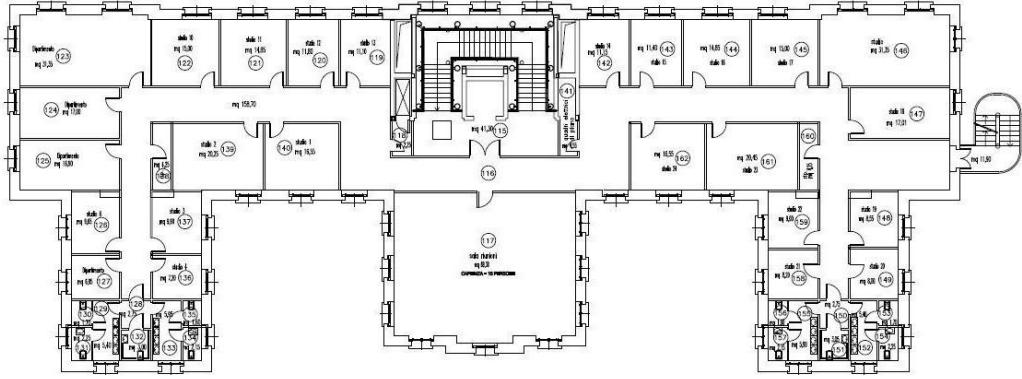
Per evitare grandi flussi di studenti in entrata e in uscita abbiamo pensato anche che si potrebbe utilizzare un'organizzazione di tipo "scolastico" e cioè ogni anno di corso ed ogni corso utilizzerebbe un'unica aula e sarebbero i professori a cambiare aula e non gli studenti. In questo modo la sanificazione andrebbe fatta una sola volta al cambio del turno.

Abbiamo evidenziato per ogni aula la capienza massima e la capienza ridotta al 50%, una volta raggiunto il numero massimo di studenti l'aula verrebbe chiusa e non sarebbero ammessi altri studenti. Anche in questo caso si potrebbe utilizzare un sistema di prenotazione dei posti in modo da sapere con anticipo quanta gente sarà presente a lezione (si potrebbe anche prenotare il posto settimana per settimana).

	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018
Lingua e Cultura Italiana (L-10)	153	144	130
Comunicazione Internazionale, Interculturale e Pubblicitaria (L-20)	-	-	110
Comunicazione Pubblicitaria, Storytelling e Cultura d'Immagine (LM-92)	25	60	77
Italiano per l'Insegnamento a Stranieri (LM-14)	145	164	180
Promozione dell'Italia e del Made in Italy (LM-38)	22	47	65
Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo (LM-52 LM-81)	94	99	101
Traduzione e Interpretariato per l'Internazionalizzazione dell'Impresa (LM 94)	-	-	30
<i>Altri Corsi (ad esaurimento)</i>	462	391	263
TOTALI ISCRITTI	901	905	956

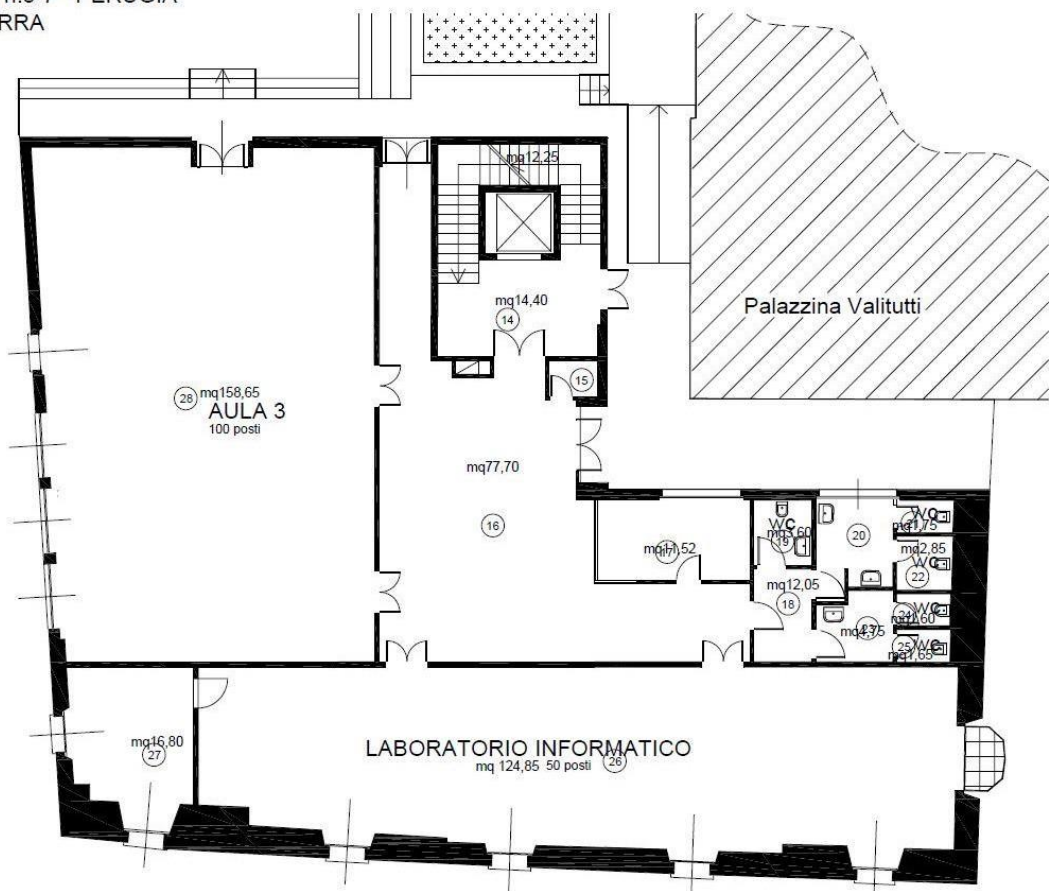
Fonte: Pentaho (ANS) - dati estratti il 21.03.2019

PALAZZINA VALITUTTI
PIANTA PIANO SECONDO
scala 1:200



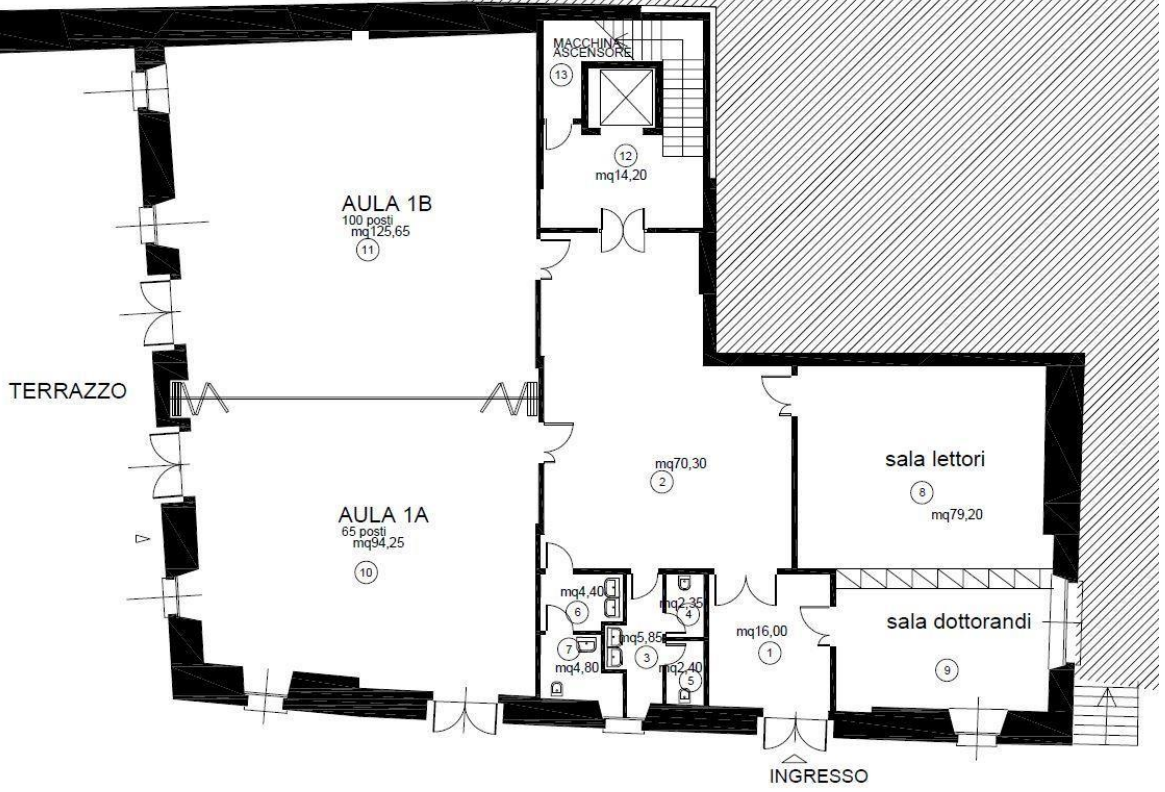
LUPATELLI

PALAZZINA LUPATTELLI
viale Carlo Manuali n.5-7 - PERUGIA
PIANTA PIANO TERRA
scala 1:100



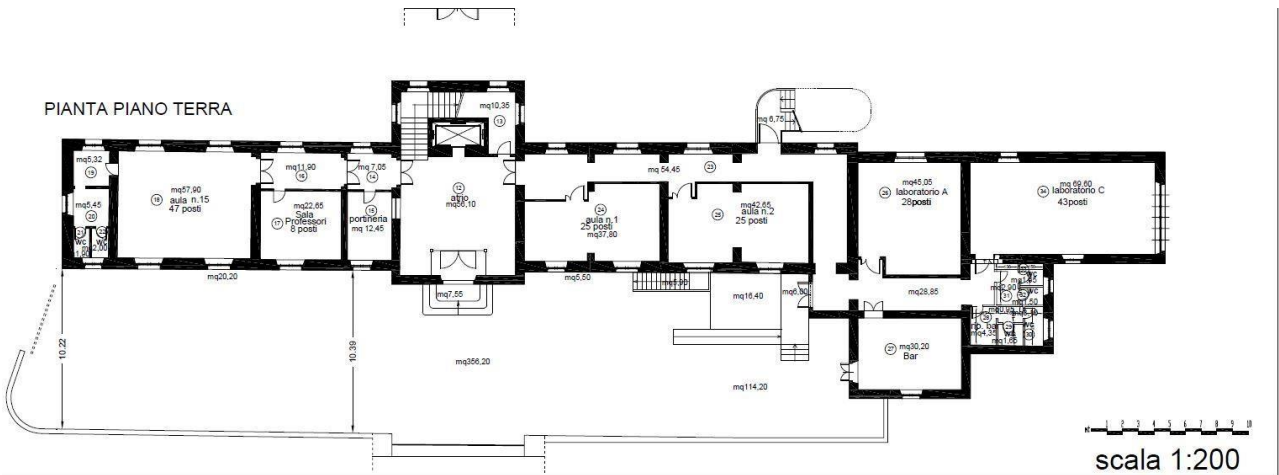
MAGAZZINO

FALAZZINA LUFAITELLI
viale Carlo Manuali n.5-7 - PERUGIA
PIANTA PIANO SEMINTERRATO
scala 1:100

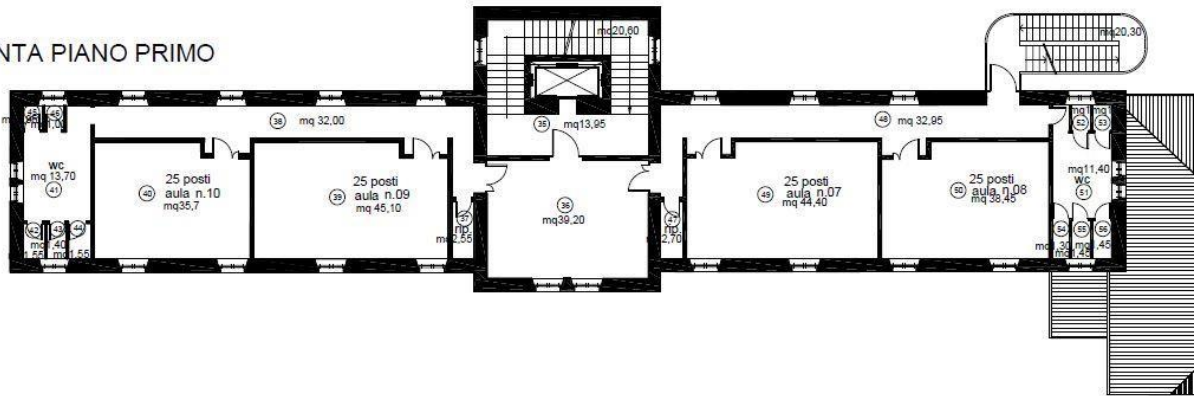


PROSCIUTTI

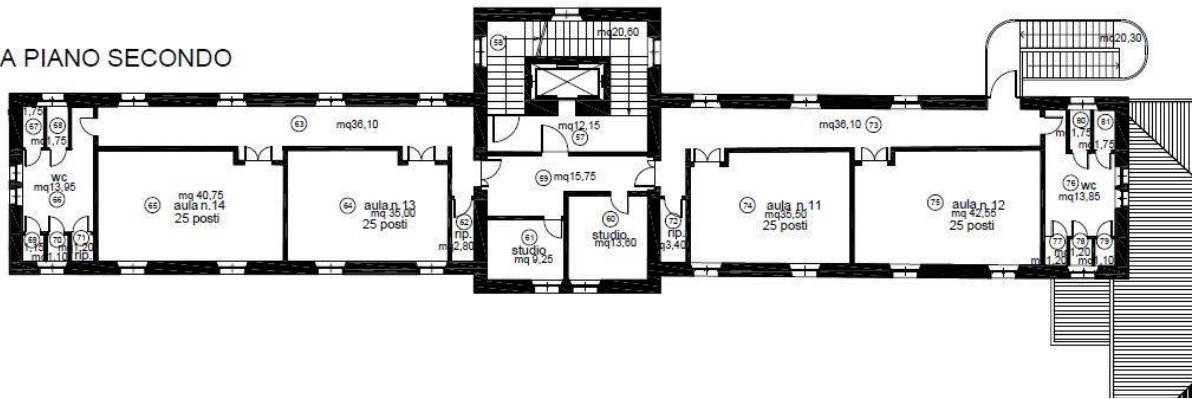
PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO SECONDO



NUMERO DI INSEGNAMENTI PER OGNI CORSO DI LAUREA

Corso	1	2	3	TOT
Mico	7	4	3	14
COMIIP	5	4	5	14
DH/LICI	5	3	4	12
Compsi	6	2		8
Itas	7	7		14
RICS	5	7		12
Trin		1		1
				79

NUMERO DI CORSI PER FASCIA ORARIA E GIORNO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	TOT
8-10	0	2 (9\11)		1 (9-11)	0	0	3
11-13	0	13	14	13	8	0	48
14-16	14	11	15	11	5	0	56
16-18	11	12	14	12	0	0	49
18-20	7	5	5	3	0	0	20
	32	43	48	40	13	0	

TASSAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Strettamente legato alla questione della modalità di erogazione della didattica è il tema della tassazione. Sicuramente abbiamo accolto favorevolmente l'introduzione della no-tax area anche per il nostro Ateneo e l'innalzamento della stessa a 20mila euro con ulteriore riduzione progressiva fino a 30 mila euro.

Riteniamo però che, nel caso in cui la governance dovesse privare un gran numero di studenti della possibilità di frequentare in presenza e di usufruire di tutta una serie di servizi, la tassazione andrebbe rimodulata così come avvenuto per i corsi di lingua che hanno visto un sostanziale abbassamento della retta di iscrizione.

Non è facile quantificare la riduzione adeguata ma riteniamo che un 30% di riduzione sia una richiesta plausibile alla luce del fatto che gli studenti che saranno costretti a seguire da casa avranno sicuramente qualcosa in meno rispetto agli studenti dei primi anni di corso in termini di servizi.

La richiesta che avanziamo per tutti gli studenti è quella di avere un contributo per i costi di connessione (fibra, scheda dati) e per l'acquisto di strumenti tecnologici che consentano anche all'utente finale (lo studente) di poter fruire in modo ottimale della didattica a distanza.

Chiederemmo inoltre una maggior attenzione a tutti quegli studenti e quei nuclei familiari fortemente colpiti dalla crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria. Alcuni settori produttivi del nostro paese sono stati devastati dalle misure di contenimento del virus causando in alcuni casi la perdita completa del reddito nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno. Non si può ignorare questo fatto e non si può ignorare che i prossimi mesi non promettono un ritorno alla normalità, anzi, si prospetta una crisi economica molto più grave di quella del 2008.

La nostra proposta è quella di permettere agli studenti di presentare l'ISEE corrente che, a differenza dell'ISEE Universitario che prende in considerazione i redditi del 2018, permette di fotografare un'istantanea della situazione reddituale dei nuclei familiari permettendo di inserire gli studenti nella fascia reddituale che rispecchia la reale situazione economica.

Inoltre, chiediamo che anche gli studenti fuoricorso che possiedono un isee sotto i 20mila euro vengano in qualche modo tutelati. Proprio in virtù della particolare situazione, molti studenti non avranno la possibilità di pagare le tasse universitarie con il rischio di restare ancora per lungo tempo nella condizione di fuori corso.

La richiesta è quella di prendere in considerazione i singoli casi provvedendo ad un'ulteriore rateizzazione delle tasse (24 mesi?) oppure permettendo allo studente di sostenere comunque gli esami e rimandando il pagamento della tassa, senza maggiorazioni, alla fine dell'anno accademico.

Per identificare il peggioramento economico si potrebbe chiedere agli studenti di produrre gli stessi documenti che vengono chiesti dall'Adisu per i sussidi straordinari (buste paga attestanti cassa integrazione, certificai medici, documenti di professionisti che attestino l'avvenuta riduzione di fatturato).

L'Università per Stranieri di Siena ha deliberato un protocollo di solidarietà che prevede alcune delle misure da noi proposte (https://www.unistrasi.it/1/668/5225/Notizie_e_aggiornamenti_sul_Covid-19.htm):



la proroga, fino a nuovi aggiornamenti, del Decreto rettorale n. 310 (prot. 15920) del 15 luglio 2020.

Sintesi del **Protocollo per il sostegno solidale agli studenti legato all'emergenza epidemiologica da Covid 19** deliberato dal Consiglio di amministrazione il 26 maggio 2020:

1. La scadenza della II rata dei contributi universitari degli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale è fissata al 15 luglio 2020.
2. La scadenza della III rata dei contributi universitari degli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale è fissata al 30 settembre 2020, con possibilità di rateizzazione.
3. La scadenza della II rata dei contributi universitari degli studenti iscritti al corso di Dottorato di Ricerca in Linguistica Storica, Linguistica Educativa e Italianistica, L'Italiano, Le altre Lingue e Culture e alla Scuola di Specializzazione in Didattica dell'Italiano come Lingua Straniera è fissata al 31 luglio 2020.
4. In caso di pagamenti successivi alle date di scadenza, non viene applicata alcuna mora, mentre la carriera resta congelata fino al pagamento dovuto.
5. Gli studenti che necessitano di sostegno economico per far fronte al pagamento delle tasse e contributi universitari possono scrivere a sostegnosolidale@unistrasi.it al quale. Lo studente potrà inviare una mail a questo indirizzo, specificando la propria richiesta e allegando un'autocertificazione della motivazione economica per la quale necessita dell'intervento dell'Ateneo. La richiesta verrà valutata da una apposita Commissione e, in caso di accoglimento, lo studente dovrà produrre i documenti eventualmente richiesti, volti a confermare la situazione autocertificata.
6. L'importo dei contributi universitari per gli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale si determinano in funzione dell'isee, in considerazione dei CFU conseguiti nel periodo che va dal 10 agosto 2019 al 31 ottobre 2020.
7. Per l'anno accademico 2020/2021, gli studenti dei corsi di laurea e laurea magistrale sono ammessi a iscriversi all'anno successivo a prescindere dal numero di crediti conseguiti, purché abbiano superato almeno un esame nell'anno accademico in corso.
8. Agli studenti dei corsi di laurea e laurea magistrale ai quali manchi un solo esame e si laureino entro la sessione di luglio 2020, è data facoltà di pagare la tassa minima di € 220,00, anziché le tasse universitarie per intero, qualora certifichino comprovate difficoltà economiche, come stabilito dall'art. 5 del presente Protocollo.
9. Gli studenti che ne hanno necessità, possono chiedere la rateizzazione delle tasse e contributi universitari per l'anno accademico 2020/2021, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5bis del Regolamento.
10. Il presente Protocollo entra in vigore il 1° giugno 2020 e ha scadenza il 30 settembre 2020.

La presente delibera è approvata all'unanimità ed è immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Silvia Tonveronachi Prof. Pietro Cataldi

Diversi atenei hanno introdotto la possibilità di presentare l'ISEE corrente per certificare significative riduzioni del reddito come, ad esempio, l'Università di Torino (<https://www.unito.it/didattica/tasse/come-ottenere-il-calcolo-del-contributo-base-allisee>):

The screenshot shows the website of the University of Turin. At the top, there is a navigation bar with the university logo, the name 'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO', and several dropdown menus: 'ITA', 'Chi sei?', 'Come fare per', and 'Strutture'. A search bar contains the text 'Cerca informazioni o persone' and a 'LOGIN' button. Below the navigation bar is a red header with tabs for 'Ateneo', 'Didattica', 'Ricerca', 'Università e Lavoro', 'Internazionalità', and 'Servizi'. The 'Didattica' tab is active. The main content area is titled 'Anno Accademico 2020-2021' and contains the following text: 'Scopri come richiedere l'ISEE per beneficiare delle riduzioni ed esoneri sulla contribuzione universitaria.' Below this are several expandable sections: 'Cos'è l'ISEE e come si calcola', 'Come richiedere l'ISEE e beneficiare delle riduzioni/esoneri', 'Quali sono le scadenze per la richiesta dell'ISEE', 'ISEE parificato per studenti con redditi/patrimoni all'estero', and 'ISEE corrente per variazioni rilevanti di reddito'. The 'ISEE corrente per variazioni rilevanti di reddito' section is expanded, showing the following text: 'Il contributo onnicomprensivo unico dovuto per l'a.a. 2020-2021 potrà essere calcolato sulla base di un ISEE corrente in corso di validità. L'ISEE corrente potrà essere richiesto da coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 9 del D.P.C.M. 159/2013 e s.m.i. e dovrà essere riferito esclusivamente ad un ISEE valido per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario. Per maggiori informazioni consulta l'art. 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 5 dicembre 2013, n. 159.' On the left side of the page, there are sections for 'Supporto', 'Pagine correlate', and 'Siti correlati'. The 'Supporto' section includes a 'help desk' link. The 'Pagine correlate' section lists 'Tasse', 'Immatricolazioni e iscrizioni', 'Segreterie studenti', and 'Regolamenti: didattica e studenti'. The 'Siti correlati' section lists 'Simulatore INPS per il calcolo dell'ISEE', 'Come compilare la dichiarazione sostitutiva unica e richiedere l'ISEE', and 'CAF convenzionati'.

ALTRE QUESTIONI

Attorno alla modalità di erogazione della didattica e alla tassazione ruotano poi una serie di questioni irrisolte sulle quali chiediamo chiarezza da giugno ma non abbiamo ancora ricevuto risposte adeguate:

- 1) Tutoraggio linguistico e didattico – questa misura di sostegno agli studenti, proposta più volte nel corso degli ultimi anni dal Collegio dei Rappresentanti, era stata accolta finalmente dal Dipartimento ed erano stati incaricati i Professori Coppola e Capecchi per sviluppare il progetto pilota che avrebbe visto lo stanziamento di 60 mila euro e l'erogazione di 60 borse di tutoraggio per gli studenti delle lauree magistrali. Ad oggi, 31 agosto 2020, non sappiamo ancora se, quando e come verrà emanato il bando;
- 2) Bando attività culturali – anche questo bando era stato fortemente voluto dal Collegio dei Rappresentanti ma non sappiamo né se verrà rifinanziato per il prossimo Anno Accademico né se verranno finanziati i progetti culturali vincitori del bando 2019/2020;
- 3) 150 ore, tirocini e stage – come si svolgeranno? Soprattutto il bando 150 ore che è esclusivamente dedicato agli studenti dei secondi anni delle lauree magistrali è fortemente influenzato dalla decisione della governance. Se gli studenti degli anni successivi dovranno seguire a distanza per quale motivo dovrebbero venire a Perugia per “lavorare” per le 150 ore? Le 150 ore si svolgeranno quindi in modalità smart working?
- 4) Protocollo sicurezza – ad oggi, l'unico protocollo Covid presente sul sito dell'Ateneo non prevede l'accesso alle strutture dell'Ateneo da parte degli studenti e non regola quindi le modalità di accesso e di svolgimento delle lezioni in presenza. Per la sicurezza di tutti vorremmo sapere come avverrà l'accesso alle strutture, quali tecnologie verranno utilizzate per rilevare la temperatura, come avverrà la sanificazione, come e quando verranno distribuiti i DPI, se verrà nominato un Covid manager, se sarà allestita un'aula Covid.